



**Domenica 25 settembre 2016**

Ore 11.00 Incontro con il poeta

**Franca Grisoni**



ASSOCIAZIONE  
"PAOLO MARUTI"  
ONLUS

Centro Promozione Culturale

**Parole la Mattina  
Anno 2016**

Domenica 17 aprile

Domenica 12 giugno

**Domenica 25 settembre**

Domenica 6 novembre

Presso:

**Cooperativa Popolare Saronnese** - Sala Conferenze

Via Pietro Micca, 17 - Saronno

Ore 12.30 l'aperitivo fornito da :



ISTITUTO ALBERGHIERO  
PREALPI SARONNO

*Il classico appuntamento con la poesia che si svolge a Saronno da oltre 20 anni, ogni anno realizza un differente percorso ideale che vedrà protagonisti i poeti che non solo rappresentano il vertice artistico della parola in ITALIA, ma sono anche da considerare testimoni, coscienza civile, maestri di vita.*

*Quattro gli incontri previsti: un'esperienza di conoscenza profonda, un'occasione per prendere parte ad un racconto di stagioni esemplari della nostra vicenda letteraria.*

**Tema "L'INFANZIA CHE ABBIAMO ATTRAVERSATO"**

*Dentro di noi, rannicchiato o sempre in movimento, c'è il bambino che siamo stati. C'è chi, ingenuamente, lo ignora, o ne rinnova la presenza, ma il poeta sa bene che in quel breve e specialissimo periodo della sua vita, nell'infanzia, si è costruita la sua più autentica identità.*

*Certo, c'è chi ne ha realizzato una teoria, una poetica, come il grande Giovanni Pascoli nel suo "fanciullino", ma molti, e spes-*

*so tra i maggiori poeti di generazioni o epoche diverse, di quel bambino, del tempo della propria infanzia, hanno saputo fare un testimone sempre vivo in un periodo in cui la propria essenza dormiva con naturalezza.*

*E proprio per questo, l'infanzia è un tema e un tempo tra i maggiori e decisivi nella storia di artisti e poeti: ieri, come nel presente degli autori contemporanei.*

In collaborazione con: **Cooperativa Popolare Saronnese**

Con il patrocinio di:



**Regione  
Lombardia**



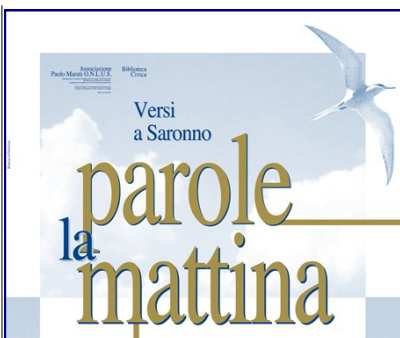
**Franca Grisoni: note bibliografiche**

FRANCA GRISONI è nata a Sirmione, dove vive. In collaborazione con istituzioni pubbliche e private organizza corsi biblici ed eventi culturali. Collabora con il "Giornale di Brescia", "Paragone Letteratura", "Città & Dintorni" e "Psicogeriatrics". Scrive nel dialetto di Sirmione. Ha pubblicato: *La böba*, prefazione di Pietro Gibellini, San Marco dei Giustiniani, Genova 1986 (Premio Bagutta opera prima); *El so che te se te*, Pananti, Firenze 1987 (Premio Empoli); *L'oter*, prefazione di Franco Brevini, Einaudi, Torino 1988; *Ura*, Pegaso, Forte dei Marmi 1993; *De chi*. Poesie della penisola di Sirmione, Scheiwiller, Milano 1997 (Premio Viareggio); *La giardiniera*, L'Obliquo, Brescia 2001; *L'ala*, prefazione di Giovanni Tesio, Liboà, Torino 2005 (Premio Biagio Marin); *Passiù*, prefazione di Giovanni Tesio, postfazione di Giacomo Canobbio, L'Obliquo, Brescia 2008; *Poesie*, a cura di Paola Carmignani, prefazione di Pietro Gibellini, Morcelliana, Brescia 2009 (Premio Salvo Basso, Premio

Tirinnanzi); *Compagn*, prefazione di Giovanni Tesio, postfazione di Giacomo Canobbio, Morcelliana, Brescia 2012 (Premio Nazionale Ponte di Legno Poesia); *Medea*, con una nota di Franco Brevini, Fondazione Etica-L'Obliquo, Brescia 2012. E inoltre: *Appunti sul far critica* di Cesare Garboli, Pananti, Firenze 1992; *Nel tempo di Mattioli*, con uno scritto di Cesare Garboli, L'Obliquo, Brescia 2005. Sue poesie sono state pubblicate su quotidiani, riviste e antologie. L'opera più recente è *Crus d'amur* (Interlinea, 2016), poesie nel dialetto di Sirmione ispirate dai dipinti del pittore del Rinascimento bresciano Girolamo Romanino. In questa occasione l'autrice, introdotta da mons. Giacomo Canobbio e da Fabio Larovere, interpreta una selezione delle sue poesie.



**DOMENICA 25 settembre 2016, CON I VERSI DI FRANCA GRISONI**



La cinta l'è amò chèla,  
de chi, de là, la bala.  
Ades i è lur che i zöga,  
che fò co' 'n ma la bala?  
No pòde mia fa finta  
i pütì i è da l'otra banda.

La cinta è ancora quella,  
di qui, di là, la palla.  
Adesso sono loro che giocano,  
che faccio con la palla in mano?  
Non posso fare finta  
i bambini sono dall'altra parte.  
Franca Grisoni

**GRISONI**



CROCE D'AMORE  
CRUS D'AMUR  
PASSIONE IN VERSI  
ISPIRATA DAI CAPOLAVORI DEL ROMANINO

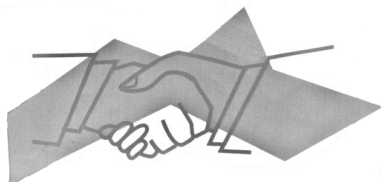
inter  
linea

**INGRESSO LIBERO.  
È GRADITO  
UN LIBERO  
CONTRIBUTO  
PER SOSTENERE  
L'INIZIATIVA**



**ASSOCIAZIONE  
"PAOLO MARUTI"  
ONLUS**

**Centro Promozione Culturale**



Vicolo Santa Marta, 9  
21047 Saronno (VA)

**Orari Segreteria:**

Dal Lunedì al venerdì  
Dalle ore 09.30 alle 12.30  
e dalle 16.00 alle 19.00

**Tel.: 02 960 32 49**

Fax: 02 967 07 884

E-mail: [info@associazionemaruti.it](mailto:info@associazionemaruti.it)

[www.associazionemaruti.it](http://www.associazionemaruti.it)

**Franca Grisoni** è una delle voci più alte della poesia contemporanea. Lo hanno detto, in questi anni, i più grandi critici letterari, ad esempio Enzo Siciliano, Franco Fortini, Franco Loi, Franco Brevini, Giovanni Tesio, Giuseppe Langella, per citare solo alcuni dei non bresciani. Ce lo dicono anche i numerosissimi premi nazionali che questa autrice ha vinto, dal Bagutta Opera prima, al Premio Viareggio, al Biagio Marin, fino al più recente Pontedilegno-poesia.

È stata spesso avvicinata ad Emily Dickinson, per la contemplazione della natura e degli eventi della vita di ogni giorno.

La sua opera - che si avvicina ormai al migliaio di pagine - è studiata nelle università italiane e anche all'estero. Pensiero e spiritualità convivono nelle sue poesie. La cosa straordinaria e quasi incredibile è che tutto questo accade nel dialetto di Sirmione; fin dalle prime liriche l'autrice di Sirmione si staglia sul panorama nazionale, in lingua e in dialetto, al maschile e al femminile. Il suo dialetto è *sermo humilis*, nel quale umile e sublime coincidono.

Si è detto che «Il dialetto della Grisoni non è dialetto, non è operazione folcloristica, è il suo fiat, quello finale, quello eterno di chi resta esposto all'incontro, con il canto nella gola, con la pre-

ghiera nelle mani. In Poesie, leggendo anche qua e là, senz'ordine, è quest'incontro che si fa. E si finisce per chiedere». En de 'na parola / se pöl amò 'ncontras (In una parola / ci si può ancora incontrare... da Fiat, Poesie). Di recente, Davide Rondoni recensendo l'ultimo volume della Grisoni su «Il Sole 24ore», ha posto l'accento sul carattere delle sue poesie, «quasi tutte piccole» e «quasi tutte d'amore per suo marito», e composto un ritratto sincero della sirmionese: «È che la Franca Grisoni è gentile. Ma c'ha una forza come l'acciaio. E se scrive poesie d'amore ti scava la pelle con la forza della sua ferilità. Poco miele, anche perché il suo dialetto del bresciano, precisamente di Sirmione ha solo dolcezza di quelle profonde. Ultrasuoni di dolcezza, mica fiocchetti o caramello».

Lette di seguito, le varie raccolte appaiono un moderno Canzoniere in vita e in morte dell'amato. Ed è, s'intende, la storia di una creatura e la storia di un'anima in cerca.

La Grisoni è nota come poetessa dell'amore coniugale, del dialogo e dell'alterità tra femminile e maschile. Ma le sue poesie nel tempo hanno trattato molti altri temi: ad esempio il dialogo tra se stessi e il proprio corpo, il rapporto con la natura e in particolare

**L'aperitivo  
è fornito da:**



**ISTITUTO ALBERGHIERO  
PREALPI SARONNO**

Via S. Francesco, 13  
02 96 00 580  
[www.istitutoprealpi.it](http://www.istitutoprealpi.it)  
[prealpisaronno@tiscali.it](mailto:prealpisaronno@tiscali.it)

con i paesaggi di lago della sua Sirmione - e, in particolare negli ultimi anni, da «La giardiniera» in avanti - il dolore per la perdita della persona amata, la scoperta della spiritualità e della fede, il farsi preghiera della poesia, sempre vissute come esperienza. E non mancano, nella sua produzione, poesie di impegno civile. Franca Grisoni, che da tempo collabora alla rivista «Psicogeriatrics» commentando poesie di vari autori sull'Alzheimer, dà una lettura straordinaria e inaudita della condizione estrema della vita: la bava alla bocca «è il suo nuovo canto», le parole perse vengono segnate da un angelo che le sconterà dal suo debito, le vecchie in cerchio sulle loro carrozelle e le loro invettive, gli insulti che rivolgono al prossimo che cerca di aiutarle, la Grisoni ci aiuta a leggerli come un «Padre, Padre / perché mi hai abbandonato?».

*Liberamente tratto da <http://www.cdc.it>  
Autore: Paola Carmignani) e <http://www.centrorossetti.eu/> introduzione di  
Pietro Gibellini*